

Anno XVIII - n. 72 - Dicembre 2019 - Periodico Trimestrale - Spedizione Poste Italiane S.P.A. - c/c 16386245

72



# Amici di Gabry

PROGETTO DI VITA



**“Se vuoi un anno di prosperità,  
fai crescere il grano**

**Se vuoi dieci anni di prosperità,  
fai crescere gli alberi**

**Se vuoi cent'anni di prosperità,  
fai crescere le persone.”**

*Un riconoscimento particolare alle aziende che hanno collaborato alla realizzazione del nostro  
“Centro Clotilde Finardi” in via Fermo Stella, 17 a Caravaggio*

 **TIRONI**  
studio d'architettura  
architettitironi.com



  
**MOMBRINI**  
INGRO CER  
SUPERFICI

**ELLEBI**  
di **LEGAMANDI BERNARDINO**  
IMPIANTI ELETTRICI  
ANTENNE TERRESTRI E SATELLITARI  
IMPIANTI ANTIFURTO  
AUTOMAZIONE CANCELLI

 **Podetti Luigi e C. S.r.l.**  
RISCALDAMENTO - SANITARIA - CONDIZIONAMENTO

Serramenti e persiane in alluminio Inferriate di sicurezza  Tapparelle di ogni tipo Tende da sole Zanzariere  
**OMBRALUX**  
di Vescovi Pietro Angelo

**L.G.**  
CONSULT

 **BCC** Cassa Rurale Treviglio  
CREDITO COOPERATIVO



**Stucchi**



  
**MORESCHI**  
CHIUSURE INDUSTRIALI

  
**Tipocarto**

  
**COLOMBO FILIPPETTI**

  
F. III FRIGERIO GROUP  
Tecnologie applicative

*Ringraziamo le aziende che con il loro contributo ci permettono di crescere giorno per giorno e portare avanti iniziative come questo giornale.*

# 72

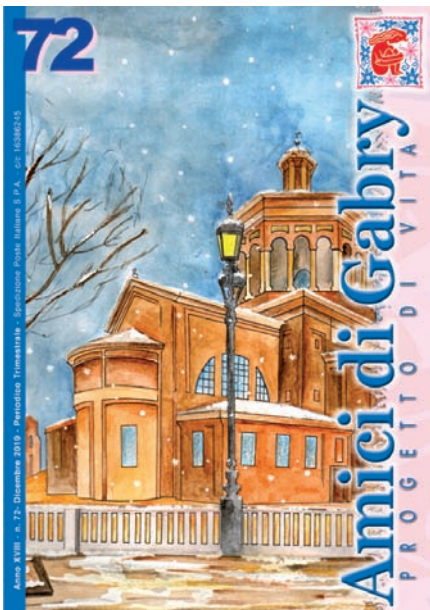
ASSOCIAZIONE AMICI DI GABRY



## SOMMARIO



# DICEMBRE 2019



Copertina  
"Piazze di  
Treviglio"  
realizzata  
dagli alunni:  
Giuliani Chiara  
Giussani Clara  
Muratori Lara  
Gruppo di lavoro:  
Istituto d' Istruzione  
Superiore Statale  
Liceo Artistico  
"S. Weil" Treviglio

### COMITATO SCIENTIFICO

Cabiddu Mary  
Barni Sandro  
Cremonesi Marco  
Ceruti Emanuela  
Petrelli Fausto  
Karen Borgonovo

### COMITATO DI REDAZIONE

Cabiddu Mary  
Barni Sandro  
Ceruti Emanuela  
Mara Ghilardi  
Karen Borgonovo

### DIRETTORE RESPONSABILE

Frigerio Angelo

### VICEDIRETTORE

Cremonesi Marco

### SEGRETERIA

Frigerio Enrico  
Tel. 0363-314151  
Fax 0363-314121  
marketing@flli-frigerio.it

### PROGETTO GRAFICO

Studio Origgi  
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

### REALIZZAZIONE GRAFICA

Venturini Fiorenzo - Treviglio

### STAMPA

Tipocarto  
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

### EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS  
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

### N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001  
Tribunale di Bergamo

<b>EDITORIALE</b>	<b>3</b>
"Amarcord"	●
Angelo Frigerio	
<b>SPAZIO SCIENTIFICO</b>	<b>4</b>
"20 anni insieme"	●
Dott.ssa Mary Cabiddu	
<b>SPAZIO ASSOCIAZIONE</b>	<b>6/7</b>
"Amici in Oncologia... il nostro segretario ci racconta"	●
<b>SPAZIO TECNICO</b>	<b>8</b>
"Sindromi mielodisplasiche"	●
Dott.ssa Daniela Petrò	
<b>SPAZIO CULTURA</b>	<b>10</b>
"Casalbuttano: la Torre della Norma"	●
Luigi Minuti	
<b>SPAZIO PSICOLOGICO</b>	<b>12</b>
"Dr.ssa Emanuela Ceruti: Nuova psicologa per l'UOC di Oncologia a Treviglio"	●
<b>SPAZIO TERRITORIO</b>	<b>14</b>
"I commenti dei pazienti"	●
<b>SPAZIO BENESSERE</b>	<b>16</b>
"Inverno 2019-2020 tre mesi di pace nel nostro orto"	●
Adalberto Salvatore Sironi	

# FONDIARIA – SAI

DIVISIONE FONDIARIA

Agente Procuratore

**GIANFRANCO FERRI**

**Soluzioni Assicurative e Finanziarie  
per proteggere il presente  
e garantire il futuro**

TREVIGLIO (BG) 📄 Via Abate Crippa, 4 – ☎ Tel . 0363 48651 3 linee di r.a.  
📠 Fax 0363-284.503 – ✉ e-mail info@lafondariatreviglio.it

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA DI  
IDROPITTURE E SMALTI PER EDILIZIA



VIA ISTRIA 1 (PIP 2) - 24047 TREVIGLIO (BG)

[www.muracril.com](http://www.muracril.com)



## AMARCORD

*In questi momenti di fine anno risulta opportuno ed efficace tirare un po' le somme del lavoro fatto.*

*In alcune pagine seguenti la Dott.ssa Cabiddu ci rammenta il lavoro svolto nella nostra oncologia negli ultimi vent'anni e debbo ammettere che i risultati sono importanti anche se mi viene spontaneo pensare anche ai momenti antecedenti al 1999, a quando essere un paziente oncologico era umanamente più difficile e debbo constatare che io c'ero... già dal 1990 ed il raffronto rispetto allora è impressionante, voglio quindi raccontare i miei quasi trent'anni di oncologia a Treviglio e forse... qualcuno può immaginare perché è nata l'Associazione.*

*A partire da quell'inizio di gennaio del '91 dove Gabry ed io, i miei figli e tutti i parenti hanno incominciato il percorso in una malattia dove tutto era in salita ma soprattutto si era soli in una fitta nebbia che non ti faceva capire cosa stavi facendo. Dopo l'intervento la chemioterapia: in modo anonimo, pionieristico sotto certi aspetti, su una carrozzina in corsia della chirurgia prima tra pazienti operati, pieni di drenaggi, e con la flebo con quel liquido rosa che ti spaccava e ti terrorizzava ogni 21 giorni: un calvario affrontato come una condanna. Il medico di base che si precipitava a casa il giorno prima della terapia per il prelievo e poi via di corsa all'ospedale per avere l'ok! La radioterapia a Bergamo dopo la diagnosi di un oncologo esterno... non eri nessuno!*

*Nel '94 Marco e Gabriella "affittano" una stanzetta in medicina al 6° piano, al canto di "Io vagabondo" del Nomadi incominciano a conoscere e familiarizzare con il paziente mettendo un po' di zucchero sulla pillola amara. Poi nel '99 Kristina che incomincia ad aiutare le infermiere ed a creare una reception... arriva la psicologa... ora si può parlare di quello che succede adesso!*

*Centri di senologia con personale specializzato, nuovi farmaci chemioterapici, terapie personalizzate, ricerca anche da noi, day hospital oncologico, lavoro dei medici in equipe multidisciplinare, presenza continua del supporto psicologico, volontari sempre a disposizione a 360 gradi dei pazienti e del reparto... - riflessione: ne abbiamo fatta di strada!*

# EDITORIALE



ASSOCIAZIONE  
AMICI DI GABRY  
Tel. e Fax 0363 305153  
info@amicidigabry.it  
www.amicidigabry.it

### CHI INCONTRATE?

Donne disponibili all'ascolto  
Medico  
Specialisti del settore:  
Oncologo, Senologo,  
Esperti di Medicina Alternativa  
Psicologo

### DOVE SIAMO:

"Associazione Amici di Gabry"  
V.le Oriano, 20  
24047 Treviglio (BG)  
Martedì e Venerdì  
dalle ore 9.30 alle 11.30  
Tel. 0363 305153

DH Oncologico  
ASST - Bg Ovest  
Ospedale di Treviglio  
Lunedì, Mercoledì e Giovedì  
dalle ore 9.30 alle 11.30  
Tel. 0363 424739

Centro formazione e ascolto  
"Clotilde Finardi" via Fermo Stella, 13  
Caravaggio (BG)

### COLLABORAZIONE

Se diventi socio/a sostenitore, anche con un piccolo contributo, potenzierai il progetto che coinvolge ognuno di noi.

### ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY" ONLUS

Sede legale:  
Via Matteotti 125  
24045 Fara d'Adda  
P.I.: 02645050168  
Cod. IBAN:  
IT 92 D 08899 53643 000000210230  
Credito Cooperativo di Treviglio

c/c postale 16386245

**Angelo Frigerio**  
Direttore responsabile.  
Presidente della  
associazione  
"Amici di Gabry"



# “20 anni insieme”



**A**ngelo e Marco mi chiedono di raccontare i 20 anni (ormai 21) che l'Associazione ha trascorso con la nostra Oncologia, un lungo cammino fatto fianco a fianco, con caparbità, entusiasmo e ottimismo, ma non è facile raccontare 20 anni di oncologia.

“Dai i numeri” mi dicono e io gli rispondo spontaneamente “perché non ne do abbastanza?” ma ci proverò.

In 20 anni la nostra Oncologia ha preso in carico **13.320 pazienti**, con le più svariate neoplasie.

La patologia più frequente è stata sicuramente il tumore della mammella (4.110 donne), seguita dai tumori gastroenterici (3.986 pazienti) e i tumori del polmone (1.623 pazienti).

A questi si affiancano i tumori genito-urinari, ORL e altri, e da circa due anni anche i tumori ematologici.

Nel 2018 abbiamo eseguito **9.641 prestazioni ambulatoriali**, **5.308 accessi di terapie** in regime MAC (Macro Attività Ambulatoriale, che da qualche anno in Lombardia hanno sostituito i ricoveri di Day Hospital) e **280 colloqui psicologici**.

Abbiamo negli anni investito molto anche nella ricerca clinica, partecipando a circa 161 protocolli, nella maggior parte dei casi internazionali, e abbiamo potuto tramite questi studi offrire ai nostri pazienti la possibilità di accedere a cura innovative. Siamo stati tra i centri che provarono a introdurre i tassani nella terapia adiuvante della mammella, classe di farmaci che oggi sono considerati lo standard di cura, ma soprattutto abbiamo dato accesso ai pazienti a **32 nuove molecole** che poi sono state registrate e introdotte nella pratica clinica.

Ma l'attività scientifica si esplica anche nelle pubblicazioni e la nostra Unità Operativa ha prodotto oltre **250 articoli** pubblicati su riviste nazionali ed internazionali, senza contare gli abstract e i poster accettati per le presentazioni in convegni nazionali e internazionali.

Non è facile, come ho detto, parlare di se stessi, soprattutto per me che sono notoriamente una persona schiva che lavora senza mai mettersi in mostra, ma ci proveremo ancora.

Negli anni abbiamo sempre più cercato di migliorare i servizi per i pazienti, ma soprattutto abbiamo lavorato per migliorare la qualità di cura per loro.

Oggi come oggi se non curi solo la malattia ma la persona tutta, se non

accogli la famiglia in toto (perché diciamolo chiaro, un tumore è una malattia che colpisce tutta la famiglia e non solo la persona che ne è affetta) non sei un “bravo” (passatemi il termine) oncologo. Ma per essere “bravi” medici devi imparare anche a lavorare in un ambito multidisciplinare. E’ per questo che abbiamo iniziato una stretta collaborazione con i colleghi delle altre discipline creando prima un **percorso cardio-oncologico**, per prevenire gli eventi cardiovascolari acuti e tardivi e poi un **percorso nutrizionale** finalizzato al miglioramento della qualità di vita dei nostri malati con deficit nutrizionali per la chirurgia o la chemioterapia. Intanto stiamo lavorando con i colleghi della diabetologia per un **percorso diabetologico-oncologico** per ottimizzare le cure nei malati diabetici e per prevenire gli scompensi metabolici nei pazienti non diabetici ma che necessariamente dovranno assumere del cortisone per le loro terapie.

A tutto ciò si affiancano le riunioni settimanali con i colleghi radioterapisti, chirurghi, urologi, ginecologi e la Brest Unit, per la discussione dei casi clinici e la condivisione della strategia terapeutica, l’ambulatorio multidisciplinare del lunedì con i radioterapisti e gli otorinolaringoiatri e la creazione di PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) per il tumore della prostata, della mammella e del colon-retto.

No, non me la sento di dare altri numeri.

L’unica cosa che mi sento di fare è di dire “Grazie”, grazie ad Angelo per averci creduto e aver fondato questa associazione, a Marco per averci messo il cuore prima come oncologo poi come vicepresidente della associazione, ai nostri volontari tutti per l’amore che ci mettono, ai miei colleghi che hanno messo cuore e non solo scienza nel loro lavoro, alle infermiere che sono i veri “angeli” dell’oncologia, alla psicologa per esserci per tutti (pazienti, famiglia e

noi stessi operatori) e grazie anche ai pazienti tutti per l’affetto che ci dimostrano.

Sereno Natale a tutti voi



### **BREAST UNIT**

Diamo il benvenuto al dr. **Tommaso Savio**, nuovo responsabile della Breast Unit, e al dr. **Roberto Reduzzi**. Nel primo numero di gennaio conosceremo meglio i nostri chirurghi al servizio delle donne.

**Sostieni “Amici di Gabry”  
Dona il tuo 5 per mille  
indica il codice fiscale  
della nostra associazione:  
02645050168**

(La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell’ 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.)

**Mary Cabiddu**  
Direttore F.F.  
Oncologia Medica  
ASST - Bg Ovest  
Treviglio



SPAZIO ASSOCIAZIONE

# “Amici in Oncologia... il nostro segretario ci racconta”

*Quando  
l'Amicizia  
è  
importante*



È importante che le persone  
potranno dimenticare ciò che ha detto  
potranno dimenticare ciò che ha  
ma non dimenticheranno mai  
come lo hai fatto sentire  
Angelo e Maria

*l'Amicizia  
nata nel ricordo  
di una Donna*

*per la Vita*



*per i Pazienti*

*per gli infermieri*



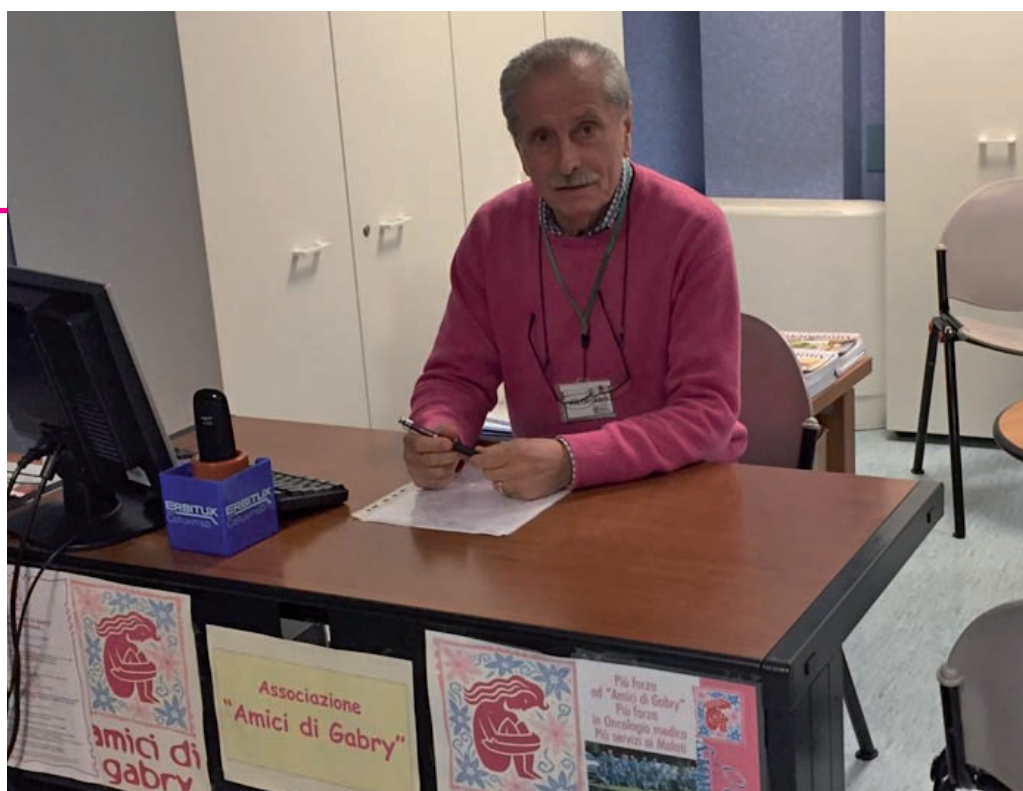
*per i Dottori*

*per i Volontari*



*per il territorio*





## “SEGRETARIO”?

Wikipedia definisce un segretario come un impiegato che svolge vari tipi di mansioni di fiducia all'interno di una organizzazione. Dalla Treccani segretario è colui cui si confidano cose segrete, riservate. Dal linguaggio moderno segretario è colui che assiste a tutte le fasi burocratiche dell'attività!!  
Nell'Associazione il segretario è Vico, al secolo Rossi Lodovico ex bancario e pensionato caravaggino da circa tre lustri nelle attività nostre...

### ... sentiamolo.

“Svolgo la mia attività nell'associazione per cercare il miglioramento della qualità offerta ai pazienti e passo la mia settimana tra l'Ospedale di Treviglio, quello di Romano, nella sede di Via Oriano e quella di Caravaggio sono comunque quotidianamente a contatto con il Presidente e con il Dott. Cremonesi raccogliendo e riportando loro tutte le informazioni che raccolgo nella mia attività. Nello specifico a Romano oltre che alla presenza fisica come sportello di riferimento svolgo l'attività di inserimento delle cartelle dei pazienti in rete. A Treviglio e Romano svolgo l'attività di coordinamento volontari a disposizione dei pazienti che necessitano di trasporto per sottoporsi alle cure di chemioterapia e per i prelievi a domicilio. In Ospedale inserisco le cartelle dei pazienti relative alla percezione del dolore, rilevato dal personale medico e dichiarato dal paziente. Partecipo con gli altri volontari in reparto ad offrire ristoro ai pazienti ed ai loro accompagnatori. Affianco il personale medico ed infermieristico nei rapporti con il paziente che è basato sulla sensibilità, delicatezza e gentilezza in continuo miglioramento nel corso degli anni, questo per favorire in essi un impatto meno traumatico nei confronti della malattia e dell'ambiente di cura.”  
Ok oserei dire che sei la faccia più conosciuta dell'associazione perchè sei a contatto con i volontari, gli utenti ed i medici... grazie per tutto questo lavoro... alla faccia del burocrate!!

**A fine ottobre  
è stato rieletto il nostro  
Comitato Direttivo:  
Angelo presidente  
Marco vice presidente  
Angela, Rita e Gianpietro  
consiglieri**

# “Sindromi mielodisplastiche”



**L**e **Sindromi mielodisplastiche (MDS, chiamate anche mielodisplasie)** sono malattie del sangue causate dal danneggiamento di una delle cellule staminali presenti all'interno del midollo osseo.

Le cellule staminali del midollo osseo sono in grado di riprodursi indefinitamente, creando da un lato nuove cellule staminali e dall'altro i vari tipi di cellule del sangue: globuli rossi, globuli bianchi e piastrine. Nelle sindromi mielodisplastiche, una delle cellule staminali del midollo osseo (appartenente al sottogruppo delle cellule staminali mieloidi) subisce delle modifiche al DNA, che la danneggiano. La cellula staminale danneggiata si moltiplica, producendo cellule con una struttura anormale (*displastiche*), che non riescono a completare la propria maturazione per diventare cellule del sangue, o comunque non riescono a sopravvivere a lungo. Questo porta a una carenza di globuli rossi (anemia), globuli bianchi (soprattutto dei neutrofili, neutropenia) e/o piastrine (piastrinopenia), definita "citopenia".

In una percentuale dei casi (circa il 20-30%), le sindromi mielodisplastiche si trasformano in un tumore aggressivo chiamato *leucemia mieloide acuta*.

Si distinguono: **MDS primitive** e **MDS secondarie** a radio- o chemioterapia (therapy-related)

Le sindromi mielodisplastiche insorgono in genere dopo i 60-70 aa. Ogni anno in Europa circa 1 persona ogni 12.500 abitanti viene colpita da una mielodisplasia; sopra i 70 anni, si ammala ogni anno circa 1 persona ogni 3.000 abitanti.

Alcuni pazienti non presentano sintomi al momento della diagnosi e la malattia viene identificata occasionalmente, grazie a esami del sangue effettuati per altri motivi. Tuttavia, la maggior parte dei pazienti presenta segni e sintomi dovuti ad una citopenia.

Nella maggioranza dei casi è presente *anemia*, che può portare a debolezza, affaticabilità, difficoltà a respirare (soprattutto in seguito a sforzi fisici). Meno frequentemente, si osservano episodi infettivi, soprattutto infezioni batteriche ricorrenti e prolungate causate dalla *carenza di granulociti neutrofili* o sintomi legati alla *piastrinopenia*: ecchimosi, lividi o ematomi in seguito a traumi, petecchie (piccoli puntini rossi specie agli arti inferiori o in aree strette da elastici), perdite di sangue dal naso (epistassi), dalle gengive (gengivorragie) o dall'apparato gastro-intestinale. In circa il 15% dei pazienti si ha un ingrossamento del fegato, della milza o dei linfonodi.

La **diagnosi** si avvale di numerosi strumenti, quali: l'*esame emocromocitometrico* (consente di quantificare i vari tipi di cellule presenti nel sangue) e lo *striscio di sangue periferico* (permette di identificare le cellule con alterazioni strutturali (displastiche), le cellule immature (blasti); gli esami che permettono di escludere altre possibili cause di citopenia sono: *esami della funzionalità epatica e renale, esami che misurano gli indici di infiammazione ed elettroforesi delle proteine del sangue* (che permettono di escludere un'anemia dovuta a infiammazione cronica o a un malfunzionamento

dei reni o del fegato), *dosaggio della vitamina B12 e dei folati* (per escludere che l'anemia sia dovuta a una carenza di questi fattori), *esami del metabolismo del ferro* (per escludere che l'anemia sia dovuta a una carenza di ferro), il dosaggio dell'*eritropoietina* (EPO) e l'*esame del midollo osseo* mediante *agoaspirato midollare* (*esame citologico* al microscopio che permette di identificare le cellule con alterazioni strutturali [displastiche], le cellule immature [blasti] e i sideroblasti ad anello e la *citogenetica*, ovvero l'analisi dei cromosomi che serve a individuare le alterazioni cromosomiche presenti nelle cellule patologiche, che influenzano in maniera determinante l'evoluzione della malattia) e *biopsia osteomidollare*.

Le **decisioni terapeutiche** nel singolo paziente con MDS devono essere considerate in base al *rischio di malattia individuale*, attraverso l'applicazione di sistemi prognostici chiamati score, e alle *caratteristiche del paziente* (età, condizioni generali e presenza o meno di altre patologie non ematologiche concomitanti).

Se il paziente non ha disturbi, i valori del sangue sono vicini alla norma e il calcolo dello score evidenzia una forma a *basso rischio* può non essere necessario iniziare una terapia e il paziente eseguirà solo dei controlli periodici.

In genere, quando il rischio di evoluzione della mielodisplasia a leucemia mieloide acuta è basso, i pazienti sono sottoposti solo a una **terapia di supporto**, che ha lo scopo di migliorare la qualità di vita, cioè di ridurre i sintomi causati dalle citopenie, ma non di modificare il decorso della malattia. Per correggere l'anemia e la piastrinopenia si utilizzano **trasfusioni** rispettivamente di globuli rossi e di piastrine. Poiché i globuli rossi contengono ferro, ripetute trasfusioni possono portare a un accumulo di ferro negli organi del paziente, per contrastare questo fenomeno si usano dei **farmaci chelanti del ferro**, che legano il ferro e ne favoriscono l'eliminazione.

In alternativa alle trasfusioni di globuli rossi, nei pazienti con malattia a basso rischio si può impiegare anche una terapia con **eritropoietina**. L'**eritropoietina** (o **EPO**) è un fattore di crescita che viene prodotto normalmente dal rene per stimolare la produzione di globuli rossi. In alcuni pazienti anemici l'EPO è prodotta in quantità relativamente basse: in questi casi, la somministrazione di EPO

sintetica (prodotta in laboratorio) può aiutare il midollo osseo del paziente a produrre più globuli rossi. Se l'anemia è causata da una *mielodisplasia con anomalia del cromosoma 5* si può utilizzare un farmaco chiamato **Lenalidomide**.

Nelle forme ad *alto rischio* di trasformazione leucemica, la tendenza è invece quella di intervenire con **terapie specifiche** in grado di modificare la storia naturale della malattia. Il trapianto di cellule staminali da donatore (**trapianto allogenico**) è attualmente l'unico trattamento che può portare a una guarigione, ma è una procedura complessa che comporta l'uso di chemioterapia ad alte dosi, un elevato rischio di infezioni ed emorragie gravi e può avere gravi effetti collaterali: si può instaurare una reazione di rigetto (graft) che il midollo donato effettua verso l'organismo ricevente causando gravi danni a tutti gli organi. Per questo viene effettuato solo in una minoranza dei pazienti. Nei pazienti a rischio intermedio-alto non idonei al trapianto, si possono usare i **farmaci ipometilanti** (*5-azacitidina* e *decitabina*). Questi farmaci bloccano un particolare meccanismo di regolazione del DNA chiamato *metilazione*, che è iperattivo nelle cellule patologiche, contribuendo alla loro eliminazione e migliorano il funzionamento del midollo, facendo in modo che le cellule crescano e maturino in modo normale.

Il futuro apre a prospettive inimmaginabili solo fino a pochi anni fa, con un prolungamento della sopravvivenza e soprattutto il miglioramento della qualità di vita dei pazienti affetti da MDS. Grazie al miglioramento delle tecniche diagnostiche e alla possibilità di caratterizzare meglio la malattia dal punto di vista molecolare, la disponibilità di farmaci 'mirati' sta diventando sempre più concreta.



**Daniela Petró**  
Oncoematologa  
ASST - Bg Ovest  
Treviglio



# “Casalbuttano la Torre della Norma”



Casalbuttano – La Torre Della Norma nel giardino all'inglese di Palazzo Turina – Foto Luigi Minuti.

*Penultima stazioncina della ferrovia Treviglio-Cremona, fermatevi e non finirà di stupirvi. Al centro dell'abitato una arzigogolata torre ottocentesca fa memoria del soggiorno in paese del musicista Vincenzo Bellini (1801-1835) e della sua opera più famosa 'La Norma' qui composta in onore della sua ospite, Giuditta Turina Cantù.*

**N**el corso di tante trasferte verso il capoluogo, Cremona, mi ha sempre attratto il paesaggio ad occidente della stazione di Casalbuttano, per il campanile, svettante ed altissimo, simile a quello di Treviglio (anche nell'altezza, di ben 65 metri); per i due Navigli, il Civico di Cremona ed il Grande Pallavicino,

che ne lambiscono sinuosi l'abitato, e che rinforzati poco prima, a Genivolta, dall'innesto delle acque abduane del Naviglio Marzano Vacchelli, giunto al capolinea, irrora-no in abbondanza e capillarmente i vasti, fertili, prati un tempo incornicia-ti da secolari, idrovori, gelsi; per gli edifici settecenteschi simulanti lo stile gotico anch'essi assai elevati, per essere in piena campagna; scoprirò poi che si tratta di straordinarie – per numero e dimensione - filande di seta, quelle che nel Lombardo Veneto facevano della Lombardia la provincia all'avanguardia nell'interdi-pendenza fra produzione agricola e attività industriale, all'oggi destinate a funzioni pubbliche, commerciali e residenziali, in parte però anche 'cat-tedrali nel deserto', al pari delle anti-chissime cascate, di una campagna dove ormai si contano più trattori e bovini che contadini.

Quando mi sono deciso a visitare il paese, tanto vasto quanto spopolato, per appagare le curiosità sedimentate nel tempo, sceso dal treno, in 'puntuale' ritardo, non ho trovato nes-suno a cui chiedere le preliminari informazioni, ad occhio ho percorso il tragitto verso ovest, verso il campani-le, e sono quasi subito arrivato in una piazza più grande di quella di Treviglio, disegnata dal grande archi-tetto Luigi Voghera (1788-1840) con sullo sfondo sud-ovest, sopraelevata dal piano campagna, una bella chie-sa neoclassica (rifacimento di una assai più antica, esistente già nel XII secolo) dedicata a san Giorgio martire con l'alto rilievo di questo a caval-lo nell'atto di trafiggere il drago, e con

sovrastante il timpano una inequivocabile croce celtica, con al centro il sole, simbolo di Cristo, ma anche del ciclo della natura che presiede lo scorrere ed avvicinarsi delle stagioni.

Non ho fatto in tempo a riflettere su questa circostanza e rinviatala, nella mia mente, al passaggio lungo l'Adda, nel VI secolo, di san Colombano, Abate di Bobbio con i suoi monaci irlandesi che appunto della croce celtica erano portatori qui in terraferma, sono stato colpito dal sopraggiungere, con fare stanco, di uno straniero, di verosimile cittadinanza pakistana, e, dalla direzione opposta, da una corpulenta signora di mezza età chiaramente del luogo che, abbordatolo, cordialmente lo saluta ma l'apostrofa: "cosà fai in giro a quest'ora, perché non sei a lavorare?" e lui di rimando: "Ho fatto la notte, mi sono alzato poco fa, vado a ritirare i figli da scuola, buongiorno signora".

Approfitto della burbera signora per chiedere informazioni sul monumento più celebre del paese, la torre della Norma, e questa mi dà subito la dritta: "là in fondo, a destra, dopo i Carabinieri", aggiungendo: "ma non si scordi di vedere anche il palazzo del Comune e... le filande".

L'ho fatto, con calma, ed anche se il tempo non era dei migliori, prefigurante l'arrivo dell'inverno dopo un'estate prolungata che si è mangiata l'intero autunno, ho percorso pian piano pressoché tutte le stradine del paese alto cremonese di ben 23 chilometri quadrati di superficie, suddiviso in più frazioni, che potrebbe ospitare almeno il doppio della popolazione residente attualmente, di poco inferiore ai 4 mila abitanti.

La Torre della Norma è attigua all'edificio nuovo di pacca della scuola, fuori i genitori in attesa dei figli (quasi tutti stranieri provenienti dall'ex Impero Indo-Britannico) sorti (sia la torre che la scuola) nel bel mezzo del vastissimo (312 pertiche, 250.000 metri quadrati) ex giardino all'inglese di Palazzo Turina, oggi monumentale

sede del Municipio. Costruita in forma pentagonale e merlata nel 1860 dalla famiglia Turina per abbellire il parco arricchito da un laghetto triangolare alimentato da una roggia fatta allo scopo deviare, verrà successivamente denominata 'Della Norma' per ricordare l'opera più importante del musicista Vincenzo Bellini e dare lustro, con l'associazione del nome di questi, a Casalbuttano.

Il 'cigno' di Catania – è scritto nella Guida turistica locale - , Vincenzo Bellini, e Giuditta Cantù, moglie di Ferdinando Turina, si conobbero alla prima di "Bianca e Fernando" in occasione dell'inaugurazione del teatro Carlo Felice di Genova il 7 aprile 1828. Da quel giorno iniziò il loro rapporto sentimentale travagliato, anche nella principesca dimora di Casalbuttano.

Sul lago di Como Bellini compose la Straniera e la dedicò a Giuditta, poi, nel settembre 1830 iniziò a comporre la Norma. Ospite di palazzo Turina dai primi di ottobre all'8 novembre 1830, nella pace del grande parco che circonda la villa, proseguì la composizione.

Per ogni informazione,  
seguici anche online:  
[www.amicidigabry.it](http://www.amicidigabry.it)

**Luigi Minuti**  
Storico e amante della  
nostra "bassa"



# “Nuova psicologa per l’UOC di Oncologia a Treviglio”



***Mi chiamo Emanuela Ceruti, sono nata e vivo a Bergamo. Mi sono laureata in Psicologia Clinica a Padova nel 1996 ed ho conseguito la Specializzazione in “Psicologia del Ciclo di Vita” presso l’Università di Pavia nel 2004. L’anno successivo mi sono specializzata in Psico-Oncologia, presso l’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.***

**L**a mia attività professionale è iniziata nel 1999 come Psicologa all’interno dell’equi-

pe multidisciplinare dell’Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) presso l’ASL di Bergamo, distretto di Treviglio.

Dopo qualche anno il mio percorso professionale mi ha portato a rendermi conto di quanto fosse importante poter lavorare con i pazienti oncologici nella fase acuta della malattia, per consentire loro di beneficiare di uno spazio psicologico in cui rielaborare l’evento che stanno vivendo. Nel 2002 ho quindi incrementato la mia attività e, oltre a fornire la mia consulenza all’interno dell’ADI, ho iniziato a costituire un Servizio di Psico-Oncologia all’interno dell’UOC Oncologia Medica dell’Istituto Policlinico San Donato a Milano. Suddetta attività dal 2005 è divenuta per i successivi 14 anni il mio impegno professionale principale, consentendomi di acquisire esperienza nell’attività di sostegno al paziente ed al suo familiare oltre che nell’attività di supporto all’équipe multidisciplinare coinvolta nella presa in carico del paziente.

Il 1° Agosto 2019 ho preso servizio presso l’UOC Oncologia Medica dell’Ospedale di Treviglio e Romano di Lombardia (ASST Bergamo Ovest).

In questi primi mesi di attività, sostituendo la collega Luisa Bonetti, ho portato avanti con tutto l’impegno possibile il lavoro da lei costruito.

Nello specifico sono presente all’interno del Day Hospital oncologico e

partecipo alle prime visite con i medici oncologi, al fine di rilevare i bisogni psicologici del paziente e dei suoi familiari. La mia attività prevede la presa in carico del paziente oncologico con il duplice obiettivo di offrirgli uno spazio di accoglienza e di ascolto all'interno del percorso di cura e di supportarlo nella fase della malattia che si trova ad affrontare. L'attività all'interno del reparto prevede un confronto costante con gli operatori sanitari (medici ed infermieri) ed i volontari coinvolti nella cura ed assistenza del paziente.


Ritengo prezioso lo scambio costante con i volontari dell'Associazione attivi quotidianamente in reparto che, con la loro presenza ed attenzione, alleviano le tensioni che i pazienti vivono durante il delicato momento della terapia.

Intervengo, attraverso consulenze psicologiche, anche in alcuni reparti della Struttura Ospedaliera, su richiesta degli specialisti che hanno in carico pazienti oncologici ricoverati.

L'inizio di questa mia esperienza professionale è stato facilitato dal personale del reparto che mi ha riservato un'ottima accoglienza, favorendo la mia integrazione nell'équipe curante. Il lavoro nel mondo oncologico è un'attività che mi ha appassionato negli anni e trovo sia fortemente arricchente. I pazienti, attraverso il racconto delle loro storie e delle fatiche che attraversano, permettono di accrescere la mia esperienza lavorativa di ciò che nessun testo né corso formativo può insegnare.

Questa è la fotografia dei miei primi 4 mesi in UOC Oncologia a Treviglio, iniziata con entusiasmo, che mi auguro possa ulteriormente arricchirsi nel tempo di nuovi progetti ed iniziative volti a favorire il benessere psicologico dei pazienti in carico al reparto.

*Dott.ssa Emanuela Ceruti  
Psicologa Psicoterapeuta UOC  
Oncologia Medica ASST Bergamo  
Ovest - Treviglio*



**Nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali per la tutela dei diritti del cittadino presso il centro servizi dell'Ospedale di Treviglio-Caravaggio apre il nuovo sportello del TRIBUNALE DEL MALATO dell'ASST BG-Ovest e riceve ogni lunedì dalle 14.30 alle 16.30**

**La nostra Associazione, all'interno del Dipartimento Interaziendale per le Cure Palliative, rappresenta il volontariato dell'ASST BG-Ovest e partecipa al gruppo di lavoro per il "Percorso del Paziente"**

**Si è riunita la Consulta del Volontariato dell'ASST BG-Ovest. La nostra Associazione con altre 14 associazioni, è parte attiva nel Socio-Sanitario locale**

**Da Febbraio è attivo il nuovo SPORTELLO DONNA presso l'ospedale di ROMANO ogni lunedì dalle 14 alle 17 e giovedì dalle 9 alle 12**

**Grazie al dott. Marco Cremonesi Anche questo anno la nostra Associazione è nelle scuole per sensibilizzare i giovani: A Treviglio 7 incontri nel progetto Martina presso: Itis, Cantoni, Weil A Romano 2 incontri all' Istituto Don Milani sul tema "Educazione alla salute"**

# “I commenti dei pazienti: un libro aperto in oncologia”

Un  
Libro  
Aperto



storie, parole, pagine

*“Inizia il mio percorso, tutto sembra buio! Spero che la luce illumini il mio cammino. Oggi sono arrabbiato, domani non lo so...”*  
**G.....y**

*Crederci sempre, mollare mai!!!  
Dedicato al mio papà. Sei incredibile sai?  
(...) Ti piace la schiettezza, la sincerità e ti piace la vita!  
Sei fatto per stare con i più coraggiosi, non sei per chiunque,  
sei per quelli che non hanno paura di farsi male, quelli che  
davanti ad uno come te, invece di andarsene, ti prendono per  
mano sapendo il loro rischio! Il papà è il primo eroe per un figlio  
ed il primo amore di una figlia!  
Grazie a tutto lo straordinario staff, spero che tutto questo  
serva!  
Ti amo papà, tua figlia.”* **G.....a**

*“Sono ancora qua e mi sento a casa! Grazie.”* **P.....a**

*“Da oggi entro anch'io nel vostro gruppo. Spero di non arrendermi mai, qualsiasi cosa mi accada”*

*“Il mio cammino prosegue pieno di dolore, ma ho trovato in questo mio viaggio gente, infermieri, dottori stupendi. Grazie a voi”* **G.....y**

*“... Piangerò?  
... Urlerò?  
... Spererò?  
... Mi emozionerò?  
... Applaudirò voi che siete al nostro fianco! Grazie”*

*“Siete la famiglia più meravigliosa che si possa conoscere. Grazie per tutto l'anno trascorso insieme. Coi vostri occhi e le vostre attenzioni sapete leggere e lenire le nostre sofferenze (e gli sfoghi). Grazie, col cuore.”* **E.....a**

*“Eccoci ancora qua, sperando che vada tutto bene... Crederci sempre e non mollare mai! Complimenti a tutto lo staff di questo reparto.”* **G.....i**

*“Un grande abbraccio a tutte e un grazie enorme per l'aiuto che date anche solo con un sorriso”* **D.....a**

*“Ogni volta che vengo qui penso a miliardi di cose, ma alla fine quello che riesco a scrivere è sempre la stessa cosa... DOBBIAMO IMPARARE A VIVERE OGNI SECONDO CHE LA VITA CI REGALA!!! Regalo prezioso, ma tanto impegnativo...”* **L.....a**

*“Sono qua con mio marito... Secondo ciclo di terapia... per ora bene, ma deve essere sempre così! Grazie a tutte... a tutti... Sempre un sorriso, siete fantastiche, amorevoli... un grande lavoro... Ancora GRAZIE”* **C.....a**

*“Che bello, anche oggi esco felice di vivere!!! GRAZIE e CIAO”* **S.....a**





*“Ho passato una bellissima giornata a Fuipiano. Grazie di vero cuore agli organizzatori, al presidente, ai nostri medici, al vice presidente sempre attivo... Personalmente ci voleva una giornata diversa e allegra” M.G.....a*

*“Oggi ultimo giorno di terapia... Ringrazio tutti per l'accoglienza e l'assistenza. Il futuro? Spero in meglio...” D.....o*

*“Ultimo giorno di cure. Un saluto a tutti per la gentilezza”. G.....i*

*“Vi porto sempre nel cuore” C.....a*

*“Un giorno sei passato di qua e ti sei dovuto fermare. Ti hanno curato e un po' voluto bene.*

*Voi avete fatto il massimo, se non di più. Grazie, splendide ragazze! Noi non dimentichiamo!!! Grazie” M.....a*

*“Sono passati 10 anni da quella brutta notizia che ha dato una svolta brusca alla mia vita. Diagnosi inaspettata, e con poche speranze: triplo negativo. È cominciato quel lungo viaggio e doloroso che qui conoscono in tanti, troppi. Però, oltre il tunnel, c'è stata di nuovo la luce e con colori ancora più belli. La malattia ci chiede molte cose e molte ce ne insegna. Ho imparato molte lezioni da quelle mie cellule ribelli e furibonde. Il mio mai troppo ammirato (oserei: amato) oncologo ha fatto i capelli grigi, ma è sempre sorridente e positivo. Io parto dalla Calabria e vengo fin qui per rassicurarmi e per ritrovare le amiche di reparto, quelle che restano tra pensionamenti e trasferimenti. Sempre GRAZIE a tutti, con immensa gratitudine.” S.....a*

*“A un amico che, se pur malato, ha fatto tanto per gli Amici di Gabry e ha fatto moltissimo per me e per noi. Ciao, Giancarlo! Sarai sempre nei nostri cuori”*

*“Grazie per tutto ciò che avete fatto per me e tutti i pazienti di questo reparto, trattati sempre con amore e cura sia dal corpo dei medici, sia dal personale infermieristico sempre cortese e disponibile. Grazie per la professionalità che avete sempre dimostrato” R.....a*

*“Grazie. Per tutto. Dopo 11 anni sono guarita. Grazie per la vostra cortesia e gentilezza, sia le infermiere che i medici. Grazie di cuore”*

*“Vivissimi ringraziamenti allo staff di oncologia, dottori, infermiere, etc... Ho trovato un ambiente professionale e di una straordinaria umanità. Continuate con la vostra passione. Grazie di cuore” A.....a*

*“Un sentito grazie per tutto ciò che fate per i nostri cari. Personale meraviglioso! Siete tutti stupendi!!! GRAZIE GRAZIE GRAZIE. Un abbraccio a tutti.” Piera*

*“A quelle ragazze in blu, che con pazienza e professionalità mi hanno accompagnato nelle mie 12 chemio, voglio dedicare una parola semplice, solerte e senza bisogno di risposta: GRAZIE!” A.....o*

*“Grazie a tutte le infermiere che mi hanno sostenuto nel percorso della chemioterapia, siete state la mia forza... Con affetto. Non vi dimenticherò MAI! Grazie” E.....a*

*“Dirvi Grazie è poco per tutto quello che avete fatto per me in questo anno... siete state il mio supporto, i miei angeli. Non vi dimenticherò mai. Sempre nel mio cuore” C.....a*

*“Molte battaglie... VINTE grazie alla positività ed impegno della famiglia, alla voglia di vivere, all'aiuto della medicina, al sostegno premuroso dei Medici qua in oncologia. Ora vuol fare la guerra 'sto cancro... E guerra sia. Lotterò, lotterò e lotterò!!!”*

# “Inverno 2019-2020: tre mesi di pace nel nostro orto”



Per il nostro orto stiamo per inoltrarci nel trimestre più interessante per la struttura del suolo. Ricordiamoci che non è un momento di pace lavorativa, ma sicuramente di preparazione per il periodo coltivo di primavera, estate ed autunno a venire.

Quindi dobbiamo, con tranquillità affrontare il periodo di preparazione che passa dall'ultima raccolta di Cicorie, Finocchi, Cavolfiori e Verze. Certo è raccolta finale della stagione ortiva, ma questa deve essere accompagnata da una pulizia totale del suolo e la preparazione dello stesso per la prossima stagione, ed è proprio per questo che dobbiamo con tranquillità preparare il suolo e la stratificazione di humus con procedimenti di sarchiatura e fertilizzazione. Ricordiamoci che fino al Solstizio d' Inverno il 22 Dicembre, le festività Natalizie, Fine Anno e l' Epifania il nostro orto va lasciato in pace, anche perché nei primi mesi del nuovo anno avremo le temperature molto basse e il suolo molto umido. Un nostro suggerimento è quello di preparare il nostro orto alla prossima stagione coltiva, evitando la sarchiatura (vangatura) profonda e guardiamo al di là delle nostre solite procedure di preparazione dell'orto applicando la preparazione della "FOSSA PROFONDA" questa procedura ci permetterà di eliminare fertilizzanti "non maturi" e di sintesi.

Come operare ?

- Pulire in modo superficiale la superficie da tutte le erbacce e rimasugli vari.
- Aprire l'aiuola spostando il terreno ai lati fino ad una profondità di 40 centimetri.
- Riempire la "FOSSA" con sterpaglia, residui di potatura e rifiuti organici domestici vari.
- Distribuire in modo uniforme il "futuro" compost fertilizzante.
- Ricoprire con il terreno posto ai lati della fossa tutta l'area così trattata.

Alla fine di queste operazioni, il suolo risulterà leggermente elevato rispetto al piano originale, ma va bene così. A fine copertura, date una passata con il rastrello per appianare al meglio il terreno e lasciatelo riposare fino alla semina primaverile.

Ovviamente, questa procedura antichissima, ci permetterà per almeno 5 anni di effettuare **SOLO** zappature superficiali (non profonde) e ci eviterà di fertilizzare il suolo con concimi per almeno 5-6 anni. Si potranno utilizzare,

durante tutto il periodo coltivo, macerati di erbe officinali come Ortica, Consolida Maggiore e Artemisia Absinthium che favoriranno la decomposizione dei materiali posti in profondità e allontaneranno parassiti vari, fornendo però all'ortaggio ed al suolo, ma anche a noi, elementi naturali e benefici. Per il primo anno lo stato del compost nella fossa, non darà i risultati sperati, ma sicuramente avrete anni di utilizzo del compost così preparato, inoltre questo tipo di lavorazione aiuterà l'effetto drenate del suolo al fine di evitare ristagni di acqua di superficie

Fatta questa operazione verso fine Gennaio si dovrà pulire tutti gli attrezzi utilizzati che andranno posti al riparo e bisognerà controllare lo stato dell'attrezzo stesso. Inoltre si dovrà spendere qualche ora per ispezionare i semi archiviati e posti a riposare (dormienza) nella nostra banca semi locale controllando con scrupolosità lo stato del seme stesso scartando semi con muffe e macchie. Queste ispezioni servono per garantire la germinazione per la nuova annata coltiva, ovviamente tra un lavoretto e l'altro trovate il tempo di leggere/studiare qualche manuale e/o libro che tratta di metodi di coltivazione Naturale, Sinergica e Biodinamica che sicuramente vi apriranno nuovi orizzonti verso coltivazioni naturali.

Inoltre consultiamo le tabelle di consociazione degli ortaggi che troverete in rete o sui manuali specializzati, queste consociazioni vi permetteranno, nel tempo, di eliminare anti-parassitari, confezionati in contenitori colorati, che se acquistati sono in prima istanza dannosi per il vostro "portafogli" e se utilizzati con una certa frequenza contamineranno i nostri ortaggi che saranno pericolosi la nostra salute.

Mi permetto di consigliare per la lettura invernale: *La Rivoluzione del Filo di Paglia un'introduzione all'agricoltura naturale di Masanobu Fukuoka, che potete trovare nella vostra biblioteca comunale*



**Adalberto Salvatore Sironi**  
Referente del Gruppo Orti Biodiversi Caravaggini



# I giovani e il tempo libero: “le Amicizie”



Tema libero sviluppato dagli studenti dell' Istituto di Istruzione Superiore Statale  
LICEO ARTISTICO "S. WEIL" TREVIGLIO

Gruppo di lavoro, alunni: Ceroni Allison, Morelli Greta, Trivini Gaia.



## AMICI DI GABRY - ONLUS

Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363 305153  
Centro formazione e ascolto "Clotilde Finardi" - Via Fermo Stella, 17 - Caravaggio (BG)  
info@amicidigabry.it - www.amicidigabry.it  
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

### L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI

#### • SPORTELLO INFORMATIVO

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo.

#### • SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare, presso Day Hospital Oncologico

#### • SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.

Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

*Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.*

**Più forza ad Amici di Gabry**  
**< Più forza all'Oncologia > < Più servizi ai malati >**

**IL TUO SOSTEGNO È IMPORTANTE**

#### DONA IL TUO 5 PER MILLE

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".

Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.

**02645050168**

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

#### "Più DONI MENO VERSI".

Se sostieni "Amici di Gabry" con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

#### ASSOCIATI

**15,00 € per i soci ordinari,**  
**150,00 € per i soci sostenitori**

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:

- C/c postale n°16386245 intestato ad "Associazione Amici di Gabry"  
Via Matteotti 125 - 24045 Fara Gera D'Adda.
- Bonifico bancario sul c/c 210230/31 - CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO  
Cod. IBAN IT92D088995364300000210230

#### SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI

CHIAMA IN SEDE AL NUMERO 0363 305153  
ONLUS - Sede Legale: via Matteotti, 125 - Fara Gera d'Adda (BG)  
Sede Associativa: viale Oriano, 20 - Treviglio (BG)